



CINE-RESISTENZA

Film sospesi di Zia Lidia Social Club/ I consigli di oggi 9 dicembre

il cinema che non si vede dicembre 2020

Rassegna cinematografica online

a cura di con il c...
Regio...
L...

Donne con la macchina da presa

one con

e c

Un mercoledì uggioso, ma oltre a lavorare possiamo concederci qualche ora di relax guardando un bel film, magari quello presentato per noi da Antonio Cataldo: cominciamo dal pomeriggio e andiamo avanti con un evento speciale sulla pagina Facebook dell'associazione cinematografica insieme ad Ucca

🕒 3 SETTIMANE FA di Ortica

Un mercoledì uggioso, ma oltre a lavorare possiamo concederci qualche ora di relax guardando un bel film, magari quello presentato per noi da Antonio Cataldo: cominciamo dal pomeriggio e andiamo avanti con **un evento speciale sulla pagina Facebook dell'associazione cinematografica Zia Lidia Social Club** insieme ad **Ucca** per parlare dello **Sguardo delle donne sul lavoro** attraverso una serie di cortometraggi.

Il caso Drabble di Don Siegel

UK, Francia, 1974 con Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyrig, John Vernon, Janet Suzman, Joseph O'Conor

RETE4 mercoledì 9 dicembre ore **16.45**

John Tarrant (Michael Caine) è un ex maggiore dell'esercito inglese arruolatosi nel servizio segreto, per guadagnare di più e vivere da impiegato e non più in missione, cosa che gli permette di vivere con la moglie e il figlio, un ragazzino decenne, in modo più che dignitoso e solo apparentemente tranquillo. Sì, perché un giorno il figlio viene rapito da un gruppo di persone che hanno tutta l'aria (e i modi) di essere dei terroristi guidati da un fantomatico Drabble, e che pretendono come riscatto una partita di diamanti acquistata dai servizi segreti poco tempo prima. La faccenda si complica poiché l'intelligence non vuole trattare con dei terroristi, e anzi sospetta dello stesso maggiore.

Coprodotta dallo stesso regista, il film è tratto da un

romanzo di Clive Egleton (“Seven Days to a Killing”, 1973) sceneggiato da Leigh Vance. Da molti definito viene come “una trasferta inglese” per l’americano Siegel, sottintendendo con ciò che si tratta di un’opera che interrompe un eccellente e rinnovato periodo di creatività, cominciato con la collaborazione con Eastwood (dopo un decennio in cui ha alternato il suo lavoro tra cinema e televisione). Difatti solo l’anno prima Siegel dirige l’ottimo “Chi ucciderà Charley Varrick?”, consolidando la statura drammatica di Walter Matthau (che subentra ad Eastwood, il quale aveva rinunciato perché secondo lui il personaggio principale non presentava lati positivi, né cercava un riscatto morale) e regalando una crime story perfetta nel descrivere un tipo di America profonda, polverosa e ai margini delle grosse organizzazioni di potere.

Il mulino nero del titolo originale (“The Black Windmill”) è invece la classica spy story britannica, tradizionale, con un ritmo sostenuto e buoni momenti di tensione a cui si aggiungono acute descrizioni dei personaggi e dei caratteri inglesi, senza mai cadere nello stereotipo. Lo humor non manca (come di consueto), grazie anche ad uno straordinario Donald Pleasence che dà vita ad uno zelante e ipocondriaco capo dell’MI6, memorabile nel confondersi tra Sean Connery e Sean Kelly, un personaggio del film (forse una stoccata al successo della spia più famosa di Sua maestà). Michael Caine lavora di sottrazione, delineando un uomo scaltro e quasi anaffettivo, che non lascia trasparire emozioni. Chissà, forse Siegel avrà cercato in lui il

corrispettivo del segaligno Clint, stavolta con valigetta al posto della 44 Magnum.

LO SGUARDO DELLE DONNE SUL LAVORO

Stasera siamo in diretta Facebook con tanti ospiti sulla pagina dello ZiaLidiaSocialClub alle ore 19! Potrete intervenire tra i commenti!

Le prime opere de **Il cinema che non si vede** sono già visibili gratuitamente dall'8 al 10 dicembre, le trovate [QUI](#).

Si tratta di 12 cortometraggi di 12 giovani autrici italiane e non (i film sono in italiano o con sottotitoli da impostare col tasto CC).

Stasera verranno presentate le opere del **Working Title Film Festival** con Marina Resta, Direttrice Artistica.

Intervengono **Roberto Roversi**, Presidente Nazionale di UCCA, **Chiara Rigione**, Regista e Presidente del circolo "Kinetta", **Diana Cusani**, Presidente del circolo "Textures", **Michela Mancusi**, Presidente dell'associazione "Zia Lidia Social Club", **Paolo Battista** del circolo "Marea" di Salerno, **Lorenzo Carangelo**, Presidente del Circolo "Doxa" di Guardia Sanframondi.

Parleremo nello specifico dei corti:

1. Fortissimo di Janine Piguet - Svizzera 2019, 21'
2. For Your Sake di Ronja Hemm - Germania 2019, 38'
3. The Swing di Samara Sangybaeva - Kirghizistan 2019, 21'
4. Waithood di Louisiana Mees Fongang - Belgio, Grecia

2019, 22'

5. Guerra, tiza, tiempo – Ausencias Recuperadas di
Philippine Sellam - Argentina 2019, 15'

6. Tahiti di Latifa Said - Algeria 2018, 17'

7. They Go Gently Into That Night Work di Soile
Mottisenkangas – Finlandia 2020, 11'

Tutto il programma della rassegna che quest'anno è intitolata
Donne con la macchina da presa lo trovate [a questa pagina](#)
[sempre sul sito di Ucca](#)

CONDIVIDI



SCARICA



Leggi anche

LO SLITTAMENTO

**Scuole in Campania. Il ritorno in classe sarà
graduale. Ma dall'11 gennaio**

🕒 46 MINUTI FA



Editore Ortica S.r.l.

Redazione & Sede Sociale: Via Pescatori 123 — 83100 Avellino

PI / CF: 02704950647